

A ROMA



**Vieta la marcia di CasaPound
"Saremo lo stesso all'Esquilino"**

IL QUESTORE di Roma ha firmato un'ordinanza che vieta lo svolgimento della manifestazione di Casapound annunciata per il 28 maggio. "Gruppi di diverse fazioni" potrebbero decidere di "mettere in atto e-

stemporanee contro-iniziativa causando ripercussioni all'ordine pubblico", motiva la Questura. "Un divieto inaccettabile - afferma Luca Marsella, dirigente delle tartarughe frecciate - Rinunceremo al corteo, ma non al sit-in che si svolgerà comunque sabato 28 maggio sotto al palazzo di CasaPound in via Napoleone III", all'Esquilino.

**MONTEROTONDO (ROMA)
"Morto legato
al letto": indagine
su tre infermieri**

Lorenzo era legato al letto quando è morto e questo non sarebbe stato annotato nei documenti clinici, il medico di guardia la notte del 7 maggio non avrebbe prescritto quel trattamento, che quindi potrebbe essere stato eseguito autonomamente dagli infermieri. La contenzione a sua volta potrebbe aver contribuito a provocare il decesso perché Lorenzo, 36 anni, paziente psichiatrico di lungo corso ricoverato da qualche giorno a Monterotondo (Roma) su richiesta della comunità terapeutica in cui viveva, era sovrappeso e aveva problemi cardiaci.

Questo si apprende da alcune fonti sanitarie, mentre la Procura di Tivoli prosegue le indagini, tuttora contro ignoti, in attesa della relazione finale dell'autopsia. Nel frattempo la Asl Roma 5 ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di tre infermieri del reparto psichiatrico (Spdc), come conferma al *Fatto* il direttore generale dell'azienda Giorgio Giulio Santonocito, per la ipotizzata violazione dei protocolli. La materia è delicata, divide ancora gli psichiatri a 44 anni dalla legge Basaglia e alla Asl Roma 5 sottolineano di osservare regole rigide sulla contenzione, che ovviamente è un atto riservato al medico. A Roma, peraltro, ha colpito tutti il recente caso di Wissem Ben Abdel Latif, 26enne tunisino proveniente dal centro di detenzione per stranieri di Ponte Galeria e morto lo scorso novembre dopo diversi giorni di contenzione all'ospedale San Camillo. Come Lorenzo, Wissem non era in Trattamento sanitario obbligatorio (Tso).

ALESSANDRO MANTOVANI

IN APPELLO A BOLOGNA



**Aldo Torchiario, giornalista del Riformista,
condannato a tre anni: "False fatturazioni"**

Strano destino quello di Aldo Torchiario. Il giornalista del *Riformista*, che qualche mese fa è stato protagonista di una campagna contro *Report* e Sigfrido Ranucci, con il quotidiano di Piero Sansonetti che ha rispolverato vecchi video per inchiodare il conduttore di Rai3 su una vicenda già archiviata sia dalle procure che dalla Rai. La notizia è che Torchiario ora è stato condannato in appello a 3 anni per false fatturazioni, pena già inflitta in primo grado e confermata ora dalla Corte d'appello di Bologna.

Secondo le carte, Torchiario, in qualità di giornalista e consulente della comunicazione dell'ex sindaco di Parma Pietro Vignali (primo cittadino dal 2007 al 2011), si sarebbe "appropriato di una somma complessiva di 11.980 euro nella disponibilità di Andrea Cosa e distratta dalle casse di Alfa Spa (una municipalizzata del Comune, ndr) per una fittizia prestazione con oggetto consulenza giornalistica relativa al convegno Alfa", ma in realtà destinata a coprire i costi per la gestione della pagina Facebook di Vignali e seguire il suo ufficio stampa". In particolare, le carte della Procura mettono in luce come Torchiario era impegnato a realizzare "sondaggi online alterati attraverso la creazione di false identità" sul web, con la creazione di profili e firme fittizie per

petizioni online in favore dell'allora sindaco. Siamo nel 2011, Vignali era sotto attacco mediatico per vicende giudiziarie e Torchiario gli dava una mano a difendersi sul web, anche creando identità false. Insomma, una sorta di "Bestia" ante litteram. In un'intercettazione via sms, Torchiario scrive a Vignali: "Sto ripulendo commenti e usando due identità fake su giornali online e Fb, dato il momento direi di non insistere con posizioni frontali". Vignali lo incita a darsi da fare, perché la campagna contro di lui è feroce e Torchiario risponde: "Sto mettendo dentro firme fittizie online (...) Ho messo due persone sotto a creare firme".

Insomma, un contrappasso rispetto alle accuse che il giornalista rivolgeva a *Report* (Ranucci era accusato anche di false fatturazioni per pagare fonti che avrebbero dovuto dargli informazioni sull'ex sindaco di Verona, Flavio Tosi). La cosa curiosa è che, dopo le varie vicissitudini giudiziarie (finite con una riabilitazione dopo un patteggiamento a due anni per peculato e corruzione) che lo portarono a dimettersi anzitempo nel 2011 e ai domiciliari nel 2013, Vignali è tornato in campo: si è ricandidato a sindaco sostenuto da FI e Lega ma non, al momento, da Giorgia Meloni.

GIANLUCA ROSELLI

LA SECONDA VITA

**I banchi a rotelle
buttati a Milano
saranno utilizzati
a Brindisi: "Utili"**



C'è chi a Milano li butta e chi a Brindisi li vuole a tutti i costi: sono i famosi banchi a rotelle (la definizione esatta è sedute innovative) proposti dall'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. Nessun istituto era obbligato ad averli, ma molti presidi li hanno ordinati per poi gettarli in discarica o in qualche magazzino. All'istituto comprensivo "Cavalieri" di Milano il preside, Lorenzo Alviggi, quando si è insediato si è trovato duecento banchi accantonati. Sua l'idea di non sprecarli ma di donarli a qualche associazione attraverso un appello lanciato in Rete.

Un invito colto al volo dal collega pugliese del "Majorana", Salvatore Giuliano, ex sottosegretario all'Istruzione del primo governo Conte che al *Fatto* racconta: "Tra qualche giorno mi arriveranno questi duecento banchi che a noi servono come il pane. Appena ho visto quanto aveva scritto il mio collega, l'ho chiamato e gli ho chiesto di mandarmi. La nostra scuola li usa da dieci anni ma ora con l'aumento delle iscrizioni ne ho un gran bisogno". Il costo? Neanche un centesimo: "A pagare le spese di spedizione è l'unità di missione per l'emergenza Covid del governo. Noi abbiamo in questo modo risparmiato circa sessantamila euro evitando di acquistarli". D'altro canto il dirigente del "Majorana" è convinto che le sedute innovative siano utili: "Non è un problema di strumenti ma di metodologia, di pratica didattica. Se l'insegnante mette al centro l'apprendimento e non l'insegnamento, quei banchi a rotelle possono essere utili. Non possiamo pensare che sia una seduta a cambiare la scuola ma sono i docenti e gli alunni e il loro modo di fare lezione".

Il preside pugliese ha risolto il problema a Alviggi, ma ha anche evitato in questo modo di sprecare soldi dei contribuenti. Tra qualche giorno le sedute, in partenza dal capoluogo lombardo, arriveranno al "Majorana" dove finiranno nelle classi di tutta la scuola.

ALEX CORLAZZOLI

**GARA A 2 SULLA COMPAGNIA
Ita Airways, Lufthansa:
"Presentata l'offerta"**

► LUFTHANSA, la compagnia di bandiera tedesca, ha confermato nella serata di ieri l'offerta vincente della sua cordata, insieme al colosso dei trasporti marittimi Msc, al ministero dell'Economia e delle Finanze per acquisire una quota di maggioranza di Ita Airways, la compagnia aerea di bandiera sorta dalle ceneri di Alitalia e controllata, per ora, dal Tesoro. Una seconda offerta era attesa entro la mezzanotte (quando questo quotidiano era in stampa) da parte del fondo U-sa Certares. I due gruppi rivali sono gli unici ad aver chiesto e ottenuto accesso alla data room della newco del trasporto aereo. La data room, ossia la "stanza virtuale" con tutti i documenti i conti e i dati riservati di Ita Airways, è stata chiusa alle 18 di ieri.

**L'INTERVISTA A "LE IENE"
Garlasco, Stasi: "Io ho
la coscienza leggera"**

► "NON HO NULLA da rimproverarmi". Dal carcere milanese di Bollate dove sta scontando 16 anni per l'omicidio di Chiara Poggi, uccisa a 26 anni, il 13 agosto 2007, nella sua villetta di Garlasco (Pavia), Alberto Stasi ha parlato con *Le Iene*. Assolto in primo e secondo grado, la Cassazione annullò la sentenza e poi in un nuovo processo d'appello fu condannato con lo sconto per il rito abbreviato, decisione confermata dalla Suprema Corte nel 2015. "Quando mi chiedono se ho ucciso Chiara, penso che non sanno di cosa stanno parlando - dice nell'intervista che andrà in onda stasera - Nell'immaginario comune un innocente in carcere è un qualcuno che soffre all'ennesima potenza. Per me non lo è, perché la mia coscienza è leggera".



**DENUDANO UN CALCIATORE
"Togli la tuta, indegno"
Avellino, arrestati ultrà**

► HANNO COSTRETTO un calciatore a spogliarsi e a consegnare loro la tuta ufficiale perché "indegno" di indossare la divisa dell'Avellino. È accaduto la sera del 4 maggio, dopo la sconfitta nei playoff di Serie C con la Foggia. Per questo un 22enne e due 30enni, membri della tifoseria organizzata del club irpino e già colpiti da Dapso, sono finiti ai domiciliari e sono indagati per rapina aggravata, in concorso con una donna allo stato non identificata. La vittima era alla guida della sua auto con un compagno quando due auto con a bordo alcuni tifosi lo hanno costretto a fermarsi. Sono seguite fasi concitate con pesanti offese, minacce e violenze fisiche con le quali, secondo l'accusa, gli ultras si sono impossessati della tuta del calciatore.